

*Il senso dell'iniziativa:
esperienza-riflessione-azione*

Il workshop rappresenta il quarto incontro di un percorso formativo sulla mediazione comunitaria basato su *esperienza-riflessione-azione*.

Il modello proposto si basa su una metodologia partecipativa, con un approccio *dal dentro e dal basso* dei territori, valorizzando i contributi di esperienze, idee ed azioni di ricercatori e operatori pubblici e privati, cittadini e di chi soprattutto vive e lavora in prossimità delle diverse frontiere del disagio sociale.

La mediazione comunitaria, svolta nei quartieri e rivolta direttamente ai cittadini, permette a questi ultimi una partecipazione collaborativa e responsabile, trasformando i conflitti da relazioni distruttive in relazioni costruttive.

“Ma quali sono le domande fondamentali? La vita, la morte, le verità, la follia, il bello, il brutto... qual è questa realtà il cui senso sfugge all'uomo?... Che cosa incontriamo nella mediazione? Le domande fondamentali: l'amore, l'odio, l'onore, il tradimento... spesso si nascondono dietro a delle banalità, perché sembra non esserci più spazio per queste domande...”

J. Morneau, Lo spirito della mediazione, Franco Angeli, Milano 2000

PROMOTORI DEL WORKSHOP



IN COLLABORAZIONE CON



COORDINAMENTO E SEGRETERIA

- Anna Staropoli (Istituto Arrupe): cell. 347.466.71.41 - e-mail: anna.staropoli@istitutoarrupe.it
- Piera Buccellato (Centro Diaconale “La Noce” - Istituto Valdese): tel 0916817941 e-mail: servizi_justizia@lanoce.org
- Dorotea Passantino (U.O. Ufficio di Mediazione Penale del Comune di Palermo): tel. 0917404107 e-mail: d.passantino@comune.palermo.it
- Loredana Maida (Istituto Don Calabria): cell. 3283348497 e-mail: loredanamaida2@gmail.com

IV WORKSHOP
MEDIAZIONE COMUNITARIA:
ETICA DELLA
MEDIAZIONE



MARTEDÌ 21 GIUGNO 2016

ORE 10.00 - 13.30

c/o Centro Santa Chiara

piazza Santa Chiara, 11

Palermo

*Laboratorio welfare e mediazione
di comunità*

IL PROGRAMMA

“Una via altra alla ricomposizione di quella frattura che non smette di dolere; una via che, ispirandosi all'esempio del Sud Africa post-apartheid, fa propria la lezione della giustizia riparativa, nella certezza che il fare giustizia non possa, e non debba, risolversi solamente nell'applicazione di una pena”.

Guido Bertagna



Fonte foto: SOS Ballarò

La partecipazione attiva nel conflitto, la riappropriazione del protagonismo nella sua risoluzione, la co-gestione del territorio e la condivisione degli aspetti problematici della convivenza sociale rappresentano un tentativo reale di investimento sul capitale sociale locale, un intervento finalizzato all'incremento della fiducia reciproca, delle relazioni sociali, rafforzando la capacità della comunità di collaborare attivamente alla realizzazione di obiettivi comuni.

Workshop

Enti promotori:

U.O. Ufficio di Mediazione Penale del Comune di Palermo, Istituto Don Calabria, Centro Diaconale “La Noce” - Istituto Valdese, Istituto di Formazione Politica “Pedro Arrupe” in collaborazione con il collettivo SOS Ballarò.

Facilitatore: Anna Staropoli

Conduce: Guido Bertagna SJ

I valori della mediazione a servizio della comunità: libertà, accoglienza, riconoscimento, fiducia, ascolto.

Dibattito: la parola alla comunità.



Autore foto: Vincenzo Russo

Guido Bertagna

Guido Bertagna studia al liceo artistico e inizia a lavorare come restauratore nel 1979. Appena laureato in Lettere moderne ad indirizzo artistico presso l'Università di Torino, entra nella Compagnia di Gesù. Compie studi di Filosofia e Teologia a Padova, Napoli e Roma. Ordinato sacerdote nel 1996. L'anno successivo è a Milano, presso la Fondazione Culturale San Fedele ed opera all'interno del Carcere San Vittore di Milano. Dal 2002 al 2009 è direttore del Centro Culturale San Fedele. Ora abita a Padova, all'Antoniano, collaborando a itinerari di giustizia riparativa. Co-autore del “Libro dell'Incontro” insieme a Claudia Mazzucato e Adolfo Ceretti, Il Saggiatore, Milano, 2015. L'incontro di cui parla il libro è quello fra vittime e responsabili della lotta armata degli anni settanta, dei cosiddetti anni di piombo in Italia.